Anno VII. Udine – Lunedì 16 Dicembre 1889. N. 299.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL VATICANO
E LA LEGGE SULLE OPERE PIE

Come prova del lavorio che si è fatto e si vien facendo ancora nel campo clericale per impedire che la Camera approvi il progetto di legge sulle Opere pie, la *Gazzetta Piemontese* pubblica la seguente lettera diretta a tutti i parroci del Regno:

Comitato per le Istituzioni pie d'Italia
Roma via dell'Orso N. 28

Roma 28 novembre 1889.

Reverendissimo Signore,

" Fra pochi giorni comincierà nel Parlamento la discussione del progetto sulle Opere pie.

" La difesa che noi iniziamo eccitando gli istituti interessati ad inviare petizioni non richiede oramai, che un ultimo atto, ma il più importante

È indispensabile completare l'opera delle petizioni perorando la loro causa presso ciascuno dei deputati del suo collegio, per lettera o a voce, ma sempre singolarmente, e nel modo più efficace in ispecie sopra *il malcontento che riforme troppo radicali susciterebbero nel popolo e quindi negli elettori.*

" Ogni trascuranza di questo atto sarebbe dannosissima alla causa comune.

" Quindi è che interessiamo vivissimamente la nota operosità della S. V. a volerlo compiere al "più presto„ promovendo in pari tempo il maggior numero di queste raccomandazioni da parte delle Opere pie e Confraternite della sua città.

" Con profonda stima e considerazione siamo

dev.mi
Il Comitato
fir. *Filippo Crispolti*, march.„

Il documento è importante, ma nulla aggiunge a quanto già si sapeva in proposito e che era apparso luminosamente provato dalla discussione che ha avuto luogo in questi giorni a Montecitorio sugli articoli più salienti del progetto di legge.

Alla stampa liberale non è stato difficile rilevare lo strano contegno di certi Deputati che nessuno ebbe mai ragione di sospettare di tendenze e di sentimenti clericali e che, malgrado ciò, si aggiunsero al piccolo nucleo dei conservatori della Camera nel combattere quelle disposizioni che direttamente ferivano i parroci delle campagne, sia coll'escluderli dall'Amministrazione delle Opere pie, sia col trasformare in Istituti di beneficenza per le classi povere le innumerevoli Confraternite, nelle quali si sperpera annualmente un cospicuo patrimonio nelle spese di culto e per altri scopi ancora meno confessabili.

Ci voleva poco a indovinare che una parola d'ordine doveva essere partita dal Vaticano, e che a questa non avevano potuto disobbedire quei Deputati che si sentono male in gambe e che alla vigilia delle elezioni generali comprendono la necessità di non disgustare il prete, la cui influenza è ancora così forte nei Comuni rurali.

Noi non possiamo dire se i parroci ai quali fu inviata la lettera surriferita abbiano tutti "con la nota operosità„ eseguito "al più presto„ l'ordine del marchese Crispolti, o l'fattolo eseguire dalle Opere pie e dalle Confraternite, ma è lecito pensare che la maggior parte avrà fatto del suo meglio per compierlo.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14.

Presidenza Biancheri

Seismit-Doda presenta due progetti uno per l'approvazione di contratti e permuta di beni demaniali e l'altro per l'autorizzazione a modificare con decreto reale la tariffa dei tabacchi.

Riprendesi la discussione del progetto relativo alla riforma delle Opere pie.

Gianturco combatte il sistema di azione popolare introdotto in questa legge, non ritenendo che esso assicuri l'esercizio dell'azione medesima. Ritiene poi superfluo estendere l'azione popolare in materia penale e conclude col chiedere che l'azione popolare civile sia lasciata libera da impedimenti che la maturano.

Sanguinetti Cesare approva il concetto che ha determinato il Governo a risuscitare l'azione popolare ed approva la Commissione di aver sollevato l'azione medesima dalla preventiva approvazione della Giunta amministrativa. Deplora però che la Commissione stessa ne abbia poi inceppato l'esercizio e specialmente che abbia limitata la costituzione dell'attore popolare in parte civile al momento in cui sia deliberato il giudizio pubblico escludendolo nel periodo istruttorio. Propone che l'azione popolare sia consentita indipendentemente dal fatto che sia stata o no emanata l'ordinanza di rinvio.

Spirito non può approvare il concetto dell'azione popolare senza freno e senza restrizioni.

Lucchini, relatore, confuta le obbiezioni mosse all'articolo della Commissione e ritiene anormale il fatto che un'azione popolare debba essere subordinata al beneplacito dell'autorità amministrativa. Accoglie il concetto manifestato da Sanguinetti che cioè l'attore popolare possa costituirsi parte civile in qualunque stadio di giudizio e propone una modificazione in questo senso all'art. 67.

Crispi consente nei concetti manifestati da Sanguinetti e da Gianturco dei quali riconosce il valore; ma li prega di accettare la formula della Commissione.

Approvasi l'art. 67.

Luciani propone e svolge un emendamento all'art. 68 secondo il quale per la introduzione dell'azione popolare occorre sempre il decreto della Commissione pel gratuito patrocinio che abbia ritenuta la probabilità dell'esito favorevole nella causa e nell'affare. E quando l'ammissione dell'azione popolare al gratuito patrocinio venga respinta o anche revocata in corso di causa, che voglia promuovere o continuare l'azione, dovrà preventivamente depositare la somma di L. 100 che l'autorità giudiziaria potrà sotto pena di perenzione portare fino a 500.

Rinaldi Antonio combatte l'emendamento Luciani e propone che all'art. 68 della Commissione sia sostituito il seguente:

" L'azione popolare dovrà, qualunque sia il giudice competente, essere spiegata in contraddittorio della legittima rappresentanza dell'arte a cui si riferisca e sarà notificata pure al Prefetto perchè ne abbia legale scienza „.

La camera approva gli articoli 68, 69, 70, 71 e 71 bis della Commissione.

Carmine ritiene inutile ed ingiusta la disposizione dell'articolo 72 per la quale gli amministratori e i rappresentanti delle istituzioni di beneficenza soggette a concentramento o a raggruppamento ai termini degli articoli 47, 48, 49 e delle altre contemplate nei seguenti articoli 73 e 76 debbono farne la denunzia alla congregazione di carità nel termine di 50 giorni dalla pubblicazione della legge.

Trova pure ingiusta l'ammenda da 50 a 100 lire inflitta al contravventore di tale disposizione.

Lucchini difende l'articolo 72 e la Camera lo approva. Rimandasi il seguito a lunedì.

Giolitti prega la Camera di acconsentire che nell'ordine del giorno di lunedì in principio di seduta si inscriva l'esposizione finanziaria.

La Camera acconsente.

La seduta è tolta alle 6.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Le deputazioni parlamentari ricevute dal Re — Le opinioni del Re sulla pace, sulla crisi commerciale, sulle opere pie etc.

Il Re ieri, circondato dai ministri delle sue Case civile e militare, ricevette nel pomeriggio prima la presidenza e la deputazione della Camera, poi quella del Senato che gli presentarono l'indirizzo in risposta al discorso della Corona deliberato dalle rispettive Camere.

Il Re indossava la divisa generale.

Il ricevimento ebbe luogo col solito cerimoniale.

Il Re ha letto due brevi risposte ai due indirizzi e poi ne ha consegnato il foglio all'on. Farini e all'on. Biancheri.

Le risposte si leggeranno oggi al Senato e alla Camera.

Il Re ha constatato con viva compiacenza l'uniformità d'idee e di sentimenti fra il discorso della Corona e le risposte del Parlamento che esprimono le idee del paese.

Le risposte del Re hanno un'intonazione pacifica.

Vi si constata che nel prossimo anno tutto lascia sperare che la pace si manterrà inalterata.

Il Re si è trattenuto sulla crisi commerciale attraversata dall'Italia constatando che l'Italia settentrionale ne sentì meno gravi gli effetti per lo sviluppo industriale.

Ha espresso la speranza che anche il Mezzogiorno supererà interamente la crisi.

Si è fermato anche a parlare delle opere pie, augurandosi che la riforma torni vantaggiosa alle classi inferiori.

Si notò che il Re parlando poi come usa fare coi singoli deputati si è fermato a intrattenersi principalmente coll'onor. Rudinì cui anche ha detto che l'attuale momento è pacifico.

Parlando coll'onor. Baccelli si è interessato delle condizioni finanziarie di Roma, esprimendo la fiducia che le finanze si rialzeranno dicendo che mai cesserà il suo interessamento per Roma.

Il Re aveva la voce debolissima.

I nuovi senatori.

Nei circoli parlamentari si afferma non essere improbabile che, col nuovo anno, venga fatta una nuova piccola infornata di senatori.

Intanto ieri furono firmati i decreti che nominano senatori gli onorevoli Spaventa e Codronchi.

Una nomina confermata.

Confermasi la nomina dell'on. Silvio Spaventa a presidente della nuova sezione del Consiglio di Stato.

Un prossimo discorso del Papa.

Il Papa riceverà il Sacro Collegio il 23 corrente, e pare che in quella occasione pronunzierà l'annunciato discorso contro la riforma delle opere pie.

Il concistoro secreto e pubblico.

Il concistoro segreto è fissato per il 27 corrente, quello pubblico per il 30

Querela ritirata.

Il ministro della guerra, generale Bertolè-Viale ha ritirata la sua querela non solo contro i giornali che hanno pubblicato e commentato il resoconto della nota intervista che ebbe l'avv. Vincenzo Riccio, col generale Mattei, ma l'ha ritirata anche contro lo stesso Riccio e la *Gazzetta di Venezia*, che per prima pubblicò le censure mosse dal Mattei all'amministrazione della guerra.

L'arrivo di Orero a Massaua.

Un dispaccio da Massaua reca che il generale Orero, nuovo comandante militare delle nostre colonie africane, vi giunse ieri felicemente.

ALL'ESTERO

I fondi segreti alla Camera francese.

Parigi 14. Camera — Discutesi il credito di 1,600,000 franchi per le spese segrete della pubblica sicurezza. Constans sostiene la impossibilità di sopprimere o ridurre il credito. Se la repubblica è salva contro ogni attacco, i suoi avversari persistono, malgrado tutto, a conservare delle speranze. (Applausi a sinistra e al centro).

Tirard combatte l'emendamento di Cornudet (sinistra moderata) secondo cui il consiglio dei ministri deliberò l'impiego dei fondi segreti e la deliberazione verrebbe comunicata al Parlamento. Dice che la questione dei fondi segreti è per eccellenza questione di fiducia. Se la Camera confida nel ministero voterà il credito.

Cornudet dichiara la sua piena fiducia nel ministero e ritira l'emendamento.

Il ministro respinge l'emendamento secondo cui il presidente del Consiglio comunicherebbe al Parlamento le deliberazioni del Consiglio dei ministri sui conti della pubblica sicurezza. Dopo replica del boulangista Boche leggesi una dichiarazione di un certo numero di nuovi deputati che si dichiarano favorevoli al credito e che elogiano Constans (Applausi ripetuti a sinistra. Proteste dai banchi bulangisti.

Dopo parecchi incidenti sollevati dai boulangisti, la discussione è chiusa.

Decidesi con 382 voti contro 166 di passare alla discussione degli articoli. Respingesi un emendamento proponente di ridurre il credito ad 800,000 franchi Approvasi con 313 voti contro 187 il credito di 1,600,000 franchi proposti dal governo.

Il progetto è approvato complessivamente contro 290 voti contro 192.

Di quel che si occupa Brazzà a Parigi.

Parigi 13. Brazzà rimane a Parigi perchè la sua esperienza sull'Africa gli permetterà di dare schiarimenti al governo sugli interessi francesi in giuoco nella conferenza di Bruxelles.

Si occupa pure di organizzare con negozianti ed industriali lo studio dei commerci esercitabili al Congo francese e la via di comunicazione da stabilirvisi.

Sottopose al governo un progetto per la Via da Brazzaville al mare utilizzando se è possibile il corso del Mariouillion affine di trasportarne i prodotti dall'interno verso la costa.

Trattasi di confidare ad una compagnia la cura di studiare sul luogo i mezzi pratici per realizzare il progetto.

La questione fu esaminata già dal consiglio dei ministri. Appena risoluta Brazzà raggiungerà al Congo il proprio posto.

Contro la vita dello Czar.

Si ha da Pietroburgo:

Fu scoperto un complotto per attentare alla vita dello czar. Furono arrestati un ufficiale di marina ed uno di artiglieria, affigliati al partito nihilista

Un re che vuol abdicare.

Un telegramma da Londra reca che un giornale di quella città riceve notizia da Atene essere il Re Giorgio degli Elleni intenzionato di abdicare in favore del figlio, e di ritirarsi in Danimarca.

Il piccolo re di Spagna.

Madrid 15. Il re è malato di raffreddore da giovedì.

Ieri però ebbe un leggiero miglioramento.

Parecchi giornali dicono che la malattia è senza gravità.

La regina non lascia il capezzale del re che non vuole essere assistito da altri.

Gli scioperi di Essen.

Un dispaccio giunto iersera (15) da Essen ci informa che in una riunione generale dei minatori scioperanti ivi tenutasi, fu approvata una risoluzione nella quale dichiaravano che considerando che il governo li appoggia e aspettando il mantenimento delle promesse loro fatte dai proprietari delle miniere, rinunziano per ora allo sciopero e osservando fino al marzo un contegno pacifico, salvo a riprendere lo sciopero se per quell'epoca, come fu promesso non saranno accordate le condizioni chieste.

COSE DEL BRASILE

L'autore dell'attentato contro Don Pedro assolto.

Adriano Valle, che sparò una pistolettata contro don Pedro, imperatore del Brasile, all'uscire del teatro, è stato assolto dal tribunale di Rio Janeiro.

L'ex ministro della marina.

Il barone Ladario, già ministro della marina, sotto l'impero brasiliano, preso a revolverate al momento della rivolta, sta meglio.

Gli sono state estratte cinque palle: quattro dalle gambe ed una dalla regione iliaca.

Smentita.

Il ministro del Brasile a Lisbona ricevette un telegramma dal ministro delle finanze del Brasile che lo incarica di smentire le voci allarmanti circa lo stato delle finanze del Brasile.

Il telegramma aggiunge che è costante il miglioramento degli affari pubblici.

L'INFLUENZA

A Verona.

L'"influenza„ sarebbe scoppiata anche a Verona. La malattia avrebbe colpito per ora solamente fra i militari. Ieri i casi sarebbero saliti a 102.

A Piacenza.

Si è manifestata l'"influenza„ a Villa Anselma, comune di San Lazzaro Alberoni, ad un chilometro dalla città di Piacenza.

Il prefetto ha urgentemente provveduto.

A Parigi

I medici dicono che l'"influenza durerà ancora un paio di mesi. Si sono constatati i sintomi della malattia; dapprima si soffrono dei dolori vivissimi al ventre che poi si propagano ad altri membri del corpo esclusa la testa.

Lo stato sanitario non si è modificato sensibilmente. L'epidemia sembra decrescere nei magazzini e nelle scuole ma sembra si sia propagata nell'ufficio centrale dei telefoni dove fu colpito un quarto circa del personale.

A Vienna.

Vienna 15. Tutti gli Ospedali rigurgitano di ammalati di "influenza„. La epidemia si propaga nelle guarnigioni della Moravia, Galizia e Bucovina dove i soldati ammalati sono in proporzione del 33 per cento.

Vi sono inoltre cinquemila cavalli infetti.

A Madrid

Anche a Madrid si constatarono alcuni casi di « influenza „.

A Berlino.

Il professore Leyden parlando dell'"influenza disse che oltre un terzo della popolazione di Berlino ne è colpita.

A Monaco di Baviera.

Il presidente del Consiglio Lutz venne colpito dal grippe.

IN GIRO PEL MONDO

Un terribile ciclone sull'isola Salina.

Messina 15. Un terribile ciclone imperversò sull'isola Salina poco distante da Messina, di cinquemila abitanti circa. Molte case furono distrutt

Un tratto di terreno lungo un lometro venne completamente de

La prefettura inviò imm soccorsi.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 15 dicembre.

Crisi Municipale — Polemica.

In seguito al preteso voto di sfiducia dato a sè medesimo dalla maggioranza del Consiglio comunale di Cividale, gli Assessori attualmente in carica, e che possono legalmente deliberare (art. 119 della legge comunale e provinciale) presero la seguente determinazione stata comunicata all'Ill.mo sig. Commissario Distrettuale:

La Giunta

Considerato che, colla mozione approvata in Consiglio nella tornata 2 dicembre volgente, e colla domanda che la precede, firmata da 18 Consiglieri, si è malamente inteso dare un voto di sfiducia agli attuali Assessori municipali;

Considerato che, la ivi lamentata impossibilità di costituire la Giunta municipale non procede dagli Assessori in carica, nè da quei consiglieri che intervennero a tutte le sedute del Consiglio, e che diedero tutti i loro voti pel completamento della Giunta, a Consiglieri che figurano nella qualificatasi maggioranza;

Considerato invece che, un tale addebito ricade sulla ridetta maggioranza, la quale, agendo in opposizione al recente mandato ricevuto dagli Elettori, non intervenne alle sedute consigliari pel completamento della Giunta, e gli eletti, seguendo precedenti rinuncie, rifiutarono la carica *per motivi o riguardi personali privati soltanto*, come si esprimono le rinuncie presentate al protocollo di questo ufficio nell'indomani della seduta consigliare, in cui furono eletti;

Considerato che, i membri dell'attuale Giunta si trovano in carica, per effetto di legale votazione emessa in *concorso* di 19 Consiglieri, e non abbiano per anco, potuto esperimentare il voto del Consiglio, in ordine a nessun atto d'amministrazione;

Considerato essere ingiusto che la intitolatasi maggioranza tenti far ricadere su altri la responsabilità dei propri atti, e, nel caso, sugli attuali Assessori il fatto della avvenuta elezione, se, come si disse, sia questa l'effetto, quasi, di una votazione plenaria del Consiglio;

Considerato, per quanto sopra, che la mozione, approvata nella seduta 2 dicembre, più che una *fondata* e motivata sfiducia amministrativa, deve qualificarsi per un atto privo d'effetto;

Considerato che, in questo stato di cose, peserebbe severissimo il giudizio del paese sopra coloro che, senza giustificati motivi, declinassero l'or assunto mandato d'amministrare, e, debolmente cedendo, creassero precedente che permetterebbe, ad ogni momento, attaccare le persone preposte all'amministrazione, impedendo così il libero *svolgimento* della istituzione comunale;

Considerato che, in questo emergente, *era desiderabile* che i dissidenti, inspirandosi a carità di patria, si rimuovessero dalla prestabilita inazione e, concoressero, con tutto il Consiglio, a discutere e deliberare unicamente per il bene del Comune e degli amministrati;

Ritenuto, per le premesse considerazioni, che gli Assessori non potevano declinare il mandato legalmente ricevuto, ed a giustificazione dell'occorso ritardo, nella trattazione degli affari di competenza del Consiglio, doversi rimettere la presente al R. Commissario distrettuale, per quei ulteriori *provvedimenti* che credesse del caso, per l'avvenire,

delibera a voti unanimi:

Di convocare il Consiglio comunale per la comunicazione della presente deliberazione e di invitarlo quindi al completamento della Giunta ed alla trattazione degli oggetti, portati all'*ordine* del giorno intimato a tutti i consiglieri, e di rimettere copia della presente all'Ill.mo sig. Commissario distrettuale.

fir.ti *Coceani Luigi*
Angeli G. B.
Coceani Francesco

Brusini, segretario.

* * *

Sulla rettitudine degli intendimenti degli attuali Assessori, e sulla legalità della loro posizione non è che un manipolo di ambiziosi, cointeressati, che si perita disputarlo, mentre il paese tutto, stanco di vedere una maggioranza *acefala, impotente, ambiziosa* far guerra a sè medesima, spiega tutta la sua simpatia e fiducia per gli uomini che si trovano *legalmente* al potere.

Di tale avviso sono pure le autorità del paese, le quali si sono fatte persuase che le aspirative della maggioranza non sono che ambizioni personali, che, perciò, non possono trovare ascolto dinanzi alla legge.

La maggioranza impotente nei suoi attentati contro chi siede al potere, pare tenti una nuova manovra; le dimissioni, nel segnato intento che il Consiglio comunale venga disciolto e così cacciare dal Consiglio chi ha tutto il diritto di avere la protezione della legge e delle autorità.

In proposito si dice che persona in alto della autorità, abbia dato parola che colle dimissioni dei Consiglieri della maggioranza, seguirebbe lo scioglimento del Consiglio.

Noi siamo invece informati che un tale preteso vergognoso accordo non sia niente affatto intervenuto, perchè contrattazioni di siffatta specie non si stipulano appresso le autorità nazionali.

Come mai si potrebbe pensare diversamente, se la legge ha voluto che in tutte le assemblee elettive sieno rappresentate le minoranze, che, giusta le opinioni dei più celebrati statisti, sono destinate a salutare controllo dell'operato delle maggioranze?

Quindi se havvi caso in cui si farà applicazione all'art. 230 della legge *comunale e provinciale* è il presente, perchè nessuna ragione grave di ordine pubblico può consigliare il governo di S. M. a sciogliere il nostro Consiglio comunale.

E se l'Autorità non volesse inclinare nè a favore della maggioranza, nè a favore della minoranza, penserà al dovuto rispetto al voto degli elettori recentemente manifestato e non distruggerà la di lui opera. Nei 13 dissidenti non figura Mulloni Gio. Batta, il quale ha riportato la prima votazione a Consigliere comunale. Si ricorda che Co ceani *Luigi* ha avuto più voti *del* cavalier Gabrici, il quale ha, tra i comunisti, un serio partito contrario e per di più non è eleggibile perchè fornitore del Civico Ospitale sul quale il Patrio Consiglio e per lo Statuto di quel Pio luogo, e per la legge sulle opere pie ha l'alta sorveglianza non solo, ma esercita il diritto di nomina degli impiegati contabili e amministrativi, nonchè delle cariche di quel Pio luogo medesimo.

Sul proposito, pende domanda per decadenza del cav. Gabrici e di altri *Consiglieri*, che a parere di molti in paese e fuori, è fondata in Legge. Specie poi per il cav. Gabrici nessuno dubita che possa sedere nel Consiglio comunale e più ancora come egli pretende stare a capo dell'amministrazione e, lucrare con appalti sur uno stabilimento di carità e di beneficenza locale, se gli impiegati dello stesso stabilimento, disinteressati, perchè percepiscono che un salario fisso, non sono eleggibili, art. 29 Legge comunale e provinciale. Inoltre fra i 13 Consiglieri dimissionari vi sono di quelli interessati col Comune per *altri motivi che in altre circostanze* ci riserviamo sviluppare.

Quindi lo scioglimento del Consiglio sarebbe una determinazione improvvida anche dirimpetto al pendente giudizio per decadenza, potendosi ritenere parte delle dimissioni come effetto cosciente della incapacità di taluni di sedere legalmente nel Consiglio comunale.

Taluno dei 13 Consiglieri caldeggerebbe la nomina del Gabrici a commissario straordinario. Quanto seria ed assecondabile sia questa aspirativa lo dimostrano i fatti esposti relativamente *al cav. Gabrici*, per dover dire che esso non abbia nè la capacità di essere non solo eleggibile a consigliere comunale e meno ancora da suggerirsi a capo del paese quale Commissario straordinario, in cui si esigono competenze amministrative-legali, alienità da partiti e potenzialità ad assestare le cose e disporre gli animi ad elezioni generali in senso conciliativo.

Sarà continuato.

Alius.

Lavori pubblici. La Società *esercente la Rete Avriatica* ha presentato all'ispettorato per la sua approvazione il progetto di L. 98,000 per la costruzione di due ponti canali in corrispondenza ai km. 42,091 e 42,584 e sistemazione mediante briglie in muratura, dal rivo al km 42,240 della linea Udine-Pontebba.

Incendio. Un incendio sviluppossi a Ronchis in una camera della casa del co. De Aserta Vittorio. Mercè il pronto accorrere di quei terrazzani l'incendio venne domato in breve tempo, limitando il danno a circa 100 lire.

Altro incendio. A Pinzano al Tagliamento svilupposi un'altro incendio che distrusse il fienile di Ciriani Giovanni. Due pecore rimasero abbruciate ed un cavallo ferito.

Rissa. Una clamorosa rissa s'impegnò in Pasian di Prato fra Degani Giov. Batt. e Cosatti Amedeo. Questo ultimo rimase malconcio avendo riportato contusioni guaribili in 15 giorni.

Cercatori di... danaro. Ladri ignoti, mediante bacchette vischiate rubarono dalla cassetta delle elemosine posta nella chiesa parrocchiale della frazione di Laronne (Caneva) la somma di lire 22.

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa Italiana, *Sotto-Comitato di Sezione di Udine.*

XXXIII sosorizione:

Albrizzi - Ciconi - Beltrame cont. Isabella una azione perpetua da L. 100.

**

La Presidenza rivolge preghiera ai signori Esattori in Provincia perchè vogliano nel corr. mese inviare alla Banca di Udine le contribuzioni raccolte per l'anno 1889.

**

Fa invito inoltre a quei signori Soci che hanno ricevuto la Circolare 12 settembre p. p. N. 114 di notificare all'Ufficio sociale il ricevimento della medesima.

**

Quei Municipi poi ai quali venne inviata la Nota 5 giugno a. c. N. 1920 del Sotto Comitato Regionale di Verona, sono pregati di comunicare all'Ufficio della Sezione di Udine la deliberazione del rispettivo Consiglio comunale.

**

In fine quei signori Soci non abitanti del 1.o e 2.o Mandamento di Udine che trovassero maggiore comodità di versare il contributo sociale in Udine, sono pregati di rimetterlo al signor Cassiere della Banca di Udine, il quale rilascierà la bolletta dell'Azione temporanea sottoscritta.

Giardini d'infanzia. Ieri al tocco in una delle sale dei Giardini d'infanzia in via Tomadini, aveva luogo l'*inaugurazione* del corso teorico pratico intorno al metodo frebelliano per le allieve maestre, corso istituito per ordine del Ministro della pubblica istruzione.

Alla solennità assistevano il R. Prefetto comm. Rito, il Sindaco sig. Morpurgo, il sen. Pecile, gli assessori cav. Leitenburg ed avv. Measso, le patronesse dei Giardini, contessa di Trento e signora Antonini, il provveditore agli studi cav. Gervaso, il prof. *Adolfo Pick* venuto appositamente da Venezia essendo uno dei più strenui sostenitori del sistema frebelliano, le direttrici del Collegio Uccellis, del Convitto annesso alla scuola magistrale femminile, dei giardini d'infanzia, varie maestre ed allieve-maestre, alcuni professori nonchè i Consiglieri della Società dei Giardini e la stampa.

L'on. Pecile quale presidente della Società, pronunciò il discorso inaugurale che tirannia di spazio non ci permette di pubblicare oggi, ciò che faremo domani, *sembrandoci assai* conveniente che i nostri lettori sappiano come il sistema frebelliano sia ora validamente appoggiato anche dal Ministero della pubblica istruzione.

Terminato il discorso, che fu accolto da unanimi approvazioni, l'on. Pecile propose e tutti i convenuti approvarono di inviare a S. E. l'on. Boselli il seguente telegramma:

Ministro Boselli,

Roma

Inaugurandosi sezione speciale maestre infantili Consiglio Giardini, Autorità e cittadini convenuti inviano omaggio V. E. caldo continuatore opera iniziata Vostro *Predecessore* in prò dell'infanzia.

Pecile, presidente.

La riforma postale. Il progetto per la riforma postale sarà presentato fra giorni alla Camera.

La nuova legge istituisce fra l'altro i vaglia postali a somme fisse al portatore, cioè col nome dell'assegnatario in bianco.

Tali vaglia si potranno usare come assegni bancari, come si usano in Inghilterra.

Pei Maestri elementari. Il ministro Boselli presenterà alla Camera un disegno di legge pel quale, nei Comuni inferiori ai ventimila abitanti, i maestri elementari passeranno alla dipendenza del Consiglio provinciale scolastico. I Comuni di popolazione superiore, nei quali i maestri rimarrebbero alla dipendenza del Municipio, ammontano ad un centinaio. Gli stipendi pagati dai Comuni inferiori ai ventimila abitanti verrebbero versati nella Tesoreria provinciale. Si modificherebbe poi il Consiglio scolastico, introducendovi un ispettore di circondario ed un maestro.

Un parere del Consiglio di Stato sulle elezioni amministrative. Il Consiglio di Stato su domanda del Ministero dell'interno ha espresso il parere che nelle frazioni di Comuni, abilitate ad eleggere separatamente una parte dei consiglieri comunali, non debbano istituirsi sezioni elettorali distinte quando la popolazione nelle frazioni sia inferiore ai 200 abitanti.

In questo caso gli elettori votano in urna separata nella sezione più vicina.

Per chi vuol diventare notaio. Presso la Corte d'Appello a Venezia sarà tenuta la seconda sessione ordinaria degli esami di notaio nei giorni 27 e 28 corr. dicembre alle ore 10 ant.

Il raccolto della canapa. Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretti sul raccolto della canapa nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in quintali di fibra (tiglio e stoppa), il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio, di cui contro, ed il terzo numero in quintali di fibra (tiglio e stoppa).

Ampezzo	46 —	82,60 —	38
Cividale	55 —	92,73 —	51
Codroipo	26 —	100,— —	26
Gemona	169 —	100,— —	169
Latisana	178 —	79,21 —	141
Maniago	15 —	40,— —	6
Moggio. — Non si coltiva.			
Palmanova	261 —	74,33 —	194
Pordenone	310 —	70,— —	217
Sacile	31 —	90,32 —	28
San Daniele	86 —	6?,89 —	23
S. Pietro al Natisone. *Non si coltiva.*			
S. Vito	237 —	67,93 —	161
Spilimbergo	139 —	9?,55 —	136
Tarcento	47 —	95,74 —	45
Tolmezzo	249 —	93,17 —	232
Udine	18 —	55,56 —	10
In tutta la provincia	1,816 —	81,33 —	1,477

Il raccolto del corrente anno, fu di qualità ottima per 250 quintali; buona per 960; mediocre per 262; cattiva per 5.

La canapa venne quest'anno coltivata in 79 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889 fu, nel suo complesso, inferiore al *raccolto medio* del quinquennio 1879-1883 di circa il 19 per cento, perchè ora è diminuita in molti Comuni la coltura della canapa, in causa, vuolsi, del buon mercato dei tessuti di cotone. Inoltre nel corrente anno il prodotto fu danneggiato in alcuni luoghi da soverchie pioggie e da grandinate.

Coloro che desiderassero avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Vita militare. Gironda tenente del distretto di Udine fu trasferito al 52 reggimento.

La fine delle guerre. È questo il titolo di un opuscolo che abbiamo ricevuto; ed è davvero un bel titolo. L'autore che si nasconde sotto il pseudonimo di *Umano*, ha trattato un argomento degno di essere meditato da quanti nutrono sentimenti di umanismo.

L'opuscolo edito dalla libreria Galli di C. Chiesa e F. Guindani di Milano, lo troviamo lodato da tutta la stampa indistintamente e ciò forma il successo migliore dell'ottima pubblicazione.

Concertista concittadino. Nella relazione dettagliata che il *Pensiero* di Nizza dà nel primo concerto classico eseguito in quel Casino municipale, troviamo quanto segue al riguardo di un nostro concittadino; " ... merita speciale menzione il giovane sig. Adami (*fagotto*) per la sicurezza d'attacco, la purezza del suono e l'uguaglianza della voce; il fagotto è tanto bello quand'è ben suonato ".

Società pubblici spettacoli. Oggi alle alle ore 4 pom si riunisce il Consiglio nei locali della Società degli Agenti di Commercio per i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza e deliberazioni.

2. Sulla massima di dare spettacoli nel p. v. Carnevale e relative deliberazioni.

Una chiave. Fu rinvenuta una chiave. Chi l'ha smarita potrà rivolgersi all'Ufficio di P. S.

Club umoristico di divertimenti. Abbiamo assistito sabato alla serata del Club umoristico di divertimenti, composto da un buon numero di giovanotti che vogliono, dopo lo studio, divertirsi.

Furono applaudite le signorine Pupatti, Arnhold e Raddo, nonchè i signori Pietti ed il segretario... Galante *per il suo atteggiamento comico-brillante* nella parte da esso sostenuta di canzoniere napoletano.

Chiesa romana. Sotto questo titolo il signor G. L. Jacob ha pubblicato alcuni suoi versi che ci paiono qua e la di buona fattura e inspirati tutti a nobili sentimenti.

Il volumetto costa cent. 25.

Un camino che arde. Un principio d'incendio si manifestò la sera del 14 corr. nel camino dell'abitazione del nostro Capostazione principale ma venne *tosto spento senza* alcun danno.

Caduta del cavallo e del cavaliere. Stamattina il cavallo di un soldato di cavalleria, in piazza San Giacomo inciampò e cadde trascinando il cavaliere. Nè l'uno nè l'altro si fecero gran male; furono però aiutati a rialzarsi da alcuni passanti.

Morte repentina. Era ben nota quel bel pezzo di donna che stava vendendo castagne arrostite e caramelle sull'angolo della casa Scaini in piazza San Giacomo.

Caterina Peressotti - Morasiol aveva 62 anni ma li portava bene perchè di costituzione fisica robusta ed assai sviluppata.

Una pneumonite acuta in meno di quattro giorni la trasse al sepolcro.

Teatro Sociale. Sabbato sera si sono dati i *Nuovi Templari* di Illica, che già assieme al al Fontana, aveva dato saggio delle sue belle attitudini al teatro, coi *Narbonnerie-Latour*. *I nuovi Templari* levati al quinto cielo a Milano, non ebbero prospere le sorti a Roma, dove anzi caddero clamorosamente.

L'Illica fu accusato di aver posto in scena una società che egli non poteva conoscere, e noi ammettiamo anche che i suoi templari sian *fatti di maniera*; certo è che la commedia di Illica è ricca di situazioni drammatiche, taluna delle quali anche nuova, ed è ben deplorabile che un giovane d'ingegno come lui, nato all'arte, non abbia avuto in Italia il successo che meritava.

Nell'Illica c'è tutta la gran stoffa di un vero e forte autore. E certa critica, che va per la maggiore, ebbe torto, secondo il modestissimo avviso nostro, ad essere, non diremo severa, ma addirittura spietata, con lui. Quando si portano alle stelle le *Camere ammobigliate* ed altre bambinaggini simili, non si dovrebbe aver il diritto, per decoro almeno dell'arte, di dire *plagio* dei *Nuovi Templari*. I quali secondo noi, giustificano quasi il grande successo di Milano, e sono, la miglior conferma che l'autore di essi è fra i giovani scrittori italiani, quegli che ha maggior vigoria di ingegno, e potrebbe dare alle scene dei veri lavori.

Nell'esecuzione dei *Nuovi Templari* si distinse sovratutti la prima attrice Checchi Seraffini per intelligenza e la passione, spiegate nel dar rilievo alla parte difficile che sosteneva.

ms.

**

Un pubblico abbastanza affollato assistette ed applaudì ieri sera alla *Maria Antonietta.*

**

Questa sera un'altra novità: *Il medico delle signore.*

Quanto prima *Fulvio Testi*, dell'illustre e compianto Ferrari.

In settimana avrà luogo la serata d'onore della distinta prima attrice Checchi-Serafini, con *Cause ed effetti.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Dicembre 15	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 16 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° altom 116.10 liv. del mare	756.	750 8	758.8	760.8
Umid. relat.	67	53	63	64
Stato d. cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	E	E	N
Vento (vel. kilom	5	6	16	5
Term. centig.	2 5	6.1	2.1	1.1

Temperatura (massima 5.9 (minima — 1.3

Temperatura minima all'aperto - 0,2

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 15 Dicembre 1889:

Probabilità:

Venti da deboli a freschi del 1.o quadrante — Cielo nuvoloso con qualche pioggie o nevicate.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

I mali di gola. In questa stagione, che non può dirsi certo la migliore del suo genere, si sentono lamentare come al solito, frequenti mali di gola Raucedini, Tossi, Afonie, Granulazioni, ecc., ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti.

Il Dott. Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Pariglina composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità colle sue Pastiglie composte di More.

Tenendone qualcheduna nella bocca durante la giornata, si giunge ad attutire quelle ingratissime sensazioni, intanto che si ottiene una prontissima guarigione.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a L. 1. la scatola. Queste sono avvolte dall'opuscolo ed incartate con carta gialla filograna come lo sciroppo depurativo di Pariglina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Ringraziamento. Il marito Pietro Pellegrini ed i fratelli ringraziano dal più profondo del cuore tutti quei gentili che presero parte alle onoranze funebri della defunta **Maria Pellegrini.**

CORTE D'ASSISE

Udienza 14 dicembre.

Omicidio.

Verso il mezzogiorno i giurati rientrarono nella sala ed il capo di essi lesse il verdetto che dichiarava colpevole Luigi Milocco di Sammardenchia, di omicidio in persona di Carlo Michelini. Nessuna scusante venne ammessa; gli accordarono soltanto le circostanze attenuanti.

E per queste e perchè il Milocco, quando commise l'omidio, non aveva ancora 21 anno, il P. M. propose venisse condannato a 10 anni di lavori forzati, ciocchè dalla sentenza della Corte venne accolto.

***

Domani si tratta la causa per infanticidio in confronto di Giovanna Scubli. I lettori ricorderanno il fatto che avvenne in Via Cortazzis che suscitò tanto rumore e che noi a suo tempo abbiamo dettagliatamente raccontato.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 8 al 14 dicembre.

Nascite.

	maschi	femmine
Nati vivi	10	12
„ morti	—	1
„ esposti	—	1
	Totale N.	24

Morti a domicilio.

Mattia Darin fu Valentino d'anni 49 facchino — Giuseppe Rizzi fu Pietro d'anni 78 possidente — Antonia Lorio-Canetti fu Giacomo d'anni 68 casalinga — Maria Braidotti-Zanolli fu Domenico d'anni 78 possidente — Teresa Spivach-Bianchi fu Daniele d'anni 64 casalinga — Girolamo Lante fu Angelo d'anni 68 mediatore — Luigia Jacob di Giovanni d'anni 9 scolara — Maria Menini-Pellegrini fu Domenico d'anni 36 casalinga — Antonio Santi fu Francesco d'anni 65 agente.

Morti nell'Ospitale civile.

Marianna Mojazzi di giorni 23 — Sante Scaini fu Francesco d'anni 79 scrivano — Italia Biasoni fu Francesco d'anni 25 setaiuola — Dott. Augusto Ballico fu Sebastiano d'anni 69 avvocato — Marianna Abbettini Zoi d'anni 69 contadina — Luigia Rosso-Mariotti fu Natale d'anni 45 sarta — Maddalena De Colle-Oggaro fu Luigi d'anni 53 cucitrice — Luigi Malderi di giorni 25 — Rosa Del Fabro-Driussi fu Angelo d'anni 63 contadina — Francesco Pascoli fu Antonio d'anni 79 manicalco — Lucia Croatto fu Domenico d'anni 30 serva.

Morti nell'Ospitale militare.

Gioachino Funghi di Venanzio d'anni 20 soldato nel 18.o Regg. cavalleria.

Totale N. 21

dei quali 4 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Domenico Franzolini agricoltore con Anna Zilli contadina — Nicola Di Lembo R. impiegato con Luigia Del Zotto civile — Antonio Fabrizi impiegato con Lucia Umech civile.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Perissini operaio di ferriera con Vittoria Zoratto operaia — Antonio Cosmai oste con Rosa Coss sarta — Giuseppe Mordiniede caporale musicante con Emilia Danieletto casalinga — Riccardo Baratto guardiano ferroviario con Rosa Borghi casalinga — Antonio Campagnolo guardia daziaria con Anna Flaibani sarta — Luigi Gus sig maestro elementare con Anna Sturolo casalinga.

VARIETÀ

Incendio alla Spezia.

Spezia 15. Si è manifestato un incendio nella grande carboneria dell'Arsenale; onde evitare gravi pericoli i pompieri stazionano in permanenza.

Un nuovo gran teatro in America.

Crediamo di far cosa grata ai lettori dando la seguente descrizione dello *Auditorium*, che leviamo dall'*Italia* di Chicago.

Il teatro copre 120 per 206 piedi. Ha 5000 posti, ma si possono ridurre a 3500 o 4200 mediante un movimento ingegnoso dell'ultima galleria, che può abbassarsi ed elevarsi meccanicamente.

Vi sono 42 palchi e in platea ha 1800 poltrone.

Non vi sono palchi di proscenio, giacchè quello spazio viene occupato da un organo colossale.

La seconda fila ha 1700 posti e le due ultime gallerie hanno 750 posti ciascuna.

Il palcoscenico ha 70 piedi di sfondo e 110 di larghezza, ma mediante due sipari di ferro puossi ridurre a 75 per 47 piedi. In 5 secondi si può separare il palcoscenico dall'uditorio.

Lo scenario agisce per mezzo di forza idraulica.

Il palcoscenico è doppio, sicchè si può aggiustare la seconda scena mentre la prima è in operazione, come al gran teatro di Budapest.

Le poltrone in platea sono di velluto imbottito, e financo sul lobbione ogni posto è una comoda sedia.

Di sotto alla platea si trovano due stanze da fumare.

L'acustica del teatro è eccellente.

L'organo ha 172 voci e 7731 tubi e campane. Costa 250 mila lire.

Due altri organi, sono uno sul palcoscenico e l'altro nel soffitto.

Lo scenario è stato fatto in Australia.

Al settimo piano dell'*Auditorium* si trova una sala per concerti della capacità di 500 persone.

L'edificio è costato 15 milioni.

Sopprimendo il palcoscenico si hanno 9000 posti, anzi nell'ultima Convenzione repubblicana la enorme sala comprendeva 11 mila persone.

È il più gran teatro americano, senza il menomo dubbio.

I proprietari dell'*Auditorium* sono tutti capitalisti di Chicago.

I matrimoni di un calzolaio.

È morto in questi giorni, a Cincinnati, il calzolaio tedesco Enrico Müller, il quale, si può dire, è stato il marito di una intera famiglia.

Muller perdette, dopo alcuni anni di matrimonio la sua prima moglie, dopo che gli aveva partorito una bambina. Allora sposò una sorella della prima moglie, che anch'essa gli morì dopo avergli regalato una bambina.

Il suocero, vedendo come il negozio di calzature di Müller andava bene, propose a questo suo genero di sposare la sua terza figlia e Muller accettò.

Tre anni dopo, gli morì anche la terza moglie lasciandogli un' unica figlia. Ma poco dopo morì anche il suocero, che era proprietario d'una latteria ben avviata, ed allora Muller, per consolare la vedova, la sposò.

Con questo quarto matrimonio, il calzolaio Muller aveva sposato sua suocera e visse con lei felicemente per alcuni anni.

Questa sua quarta moglie gli partorì anche essa una bambina e pochi giorni dopo morì.

Così egli rimase con quattro bambine, frutto dei suoi quattro matrimoni. Queste quattro fanciulle vivono in buonissima armonia, benchè la loro parentela sia molto complicata, essendo contemporaneamente sorellastre e cugine le tre prime, la quarta, sorellastra, cugina e zia di loro, giacchè sua madre era l'avola e la matrigna delle sue proprie nipoti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 48, contiene:

Il Tribunale civile e correzionale di Pordenone nominò a curatore definitivo del fallimento Della Colletta Giuseppe di Zoppola il già provvisorio avv. Antonio Querini.

— L'eredità abbandonata da Michieli Giovanni fu Giovanni-Antonio decesso in Mena, frazione di Cavazzo Carnico, nel dì 11 ottobre 1888 fu accettata dalla di lui vedova Barazzutti Caterina di Nicolò, per sè e nell'interesse delle minori di lei figlie.

— Nel giorno di mercoledì 18 dicembre 1889, alle 1 pom. avrà luogo presso la Prefettura di Udine un unico esperimento d'asta con aggiudicazione definitiva seduta stante per l'appalto in lotti separati, delle forniture per le Carceri giudiziarie della Provincia.

— Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi nel suddetto Tribunale ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di San Giovanni della Richinvelda e che il termine per fare l'offerta non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 20 corr.

— Il Municipio di Paluzza avvisa, che essendo stata presentata in tempo utile una offerta di aumento del ventesimo sul prezzo di L. 10200 per la vendita di N. 600 conifori del bosco Comunale Stifeleit, nel giorno 28 dicembre corr. alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale si procederà ad un ultimo incanto, ad estinzione di candela vergine, per la definitiva aggiudicazione delle suddette piante.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Angeli Gio. Batta ed Angelo fratelli del fu Vincenzo di Tarcento contro Cimbaro Giovanni e consorti con sentenza del Tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in mappa di Ciseris e Stella, per il prezzo di L. 5000, si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 22 dicembre corr.

— Avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del giorno 7 febbraio 1890 ore 10 ant. sulla istanza della Ditta I. L. Ruffino di Firenze in odio a Varisco Francesco di Venezia, ed ai suoi eredi seguirà l'incanto dei beni siti in mappa di Porcia e Torre.

— Alle ore 10 ant. del 30 dicembre corr. in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici e presso la Prefettura di Udine si addiverrà simultaneamente all'incanto per l'appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e rettifica del tratto della strada provinciale di seconda serie n. 58, compreso fra il Rio Ombladina, per Ovaro, all'abitato di Chialina, nel 1.o tronco della strada suddetta compreso fra Villa Santina e Comeglians, della lunghezza di metri 2,621.53 per la presunta somma di L. 177,490 salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

— Sulla istanza di Foco Redetti Elisabetta di Peschiera, in odio a Federigo Antonio Blöiz Angelica di Roraigrande avanti il R. Tribunale di Pordenone all'udienza del giorno 7 febbraio 1840 ore 10 ant. seguirà l'incanto dei beni siti in mappa di Pordenone e Roraigrande.

— Il curatore al fallimento di Luigia Corradina Antonini di Maniago fa noto che avanti il Pretore di Maniago all'udienza del giorno 20 gennaio 1890 alle ore 10 ant. verranno deliberati al miglior offerente i crediti della fallita che complessivamente ascendono a Lire 12847.20.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 14 dicembre 1889

Venezia	28	89	30	47	18
Roma	25	36	55	30	48
Firenze	27	34	52	70	17
Milano	67	65	8	2	26
Napoli	28	2	40	3	20
Palermo	68	20	67	66	29
Bari	20	88	32	5	89
Torino	30	66	67	88	25

Orario ferroviario

e della Tramvia

UDINE-SAN DANIELE

(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 14

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.16	94.35
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	96.35	96.50
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	300.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	307.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	103.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	2 8.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.25	23.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.45	123.60
Francia	3 —	101.—	101.15	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.16	25.21	25. 0	25.27
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	5 —	215 1/2	215 7/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 5/8	216.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p, —%.

Borse.

MILANO 14		
Rend. It	96.57.—	62.—
Az. mer.	— —.—	—.—
Cam. Lon.	25.24.—	15.—
„ Fra.	101.05.—	—.—
„ Berl.	123.47.—	36.—

FIRENZE 14		
Rend. italiana	96	72.—
Camb. Londra	25	20.—
„ Francia	101	07.—
Az. Ferr. Mer.	713	—.—
„ Mobiliare	596	50.—

PARIGI 13		
Rend. Fr. 3%	92	8 .—
Rend. 3% per.	88	36.—
Rend. 4½	105	55.—
Rend. italiana	95	62.—
Cam. su Lond.	25	2 1/2
Consol. inglese	97	15/16
Obb. ferr. ital.	316	—.—
Cambio ital.	0	7/8
Rendita turca	18	07.—
Ban. di Parigi	815	—.—
Ferr. tunisine	486	—.—
Prestito egiz.	474	05.—
Pre. spagn. est.	73	—/—
Banca sconto	521	20.—
„ ottom.	538	41.—
Créd. fond.	1343	—.—
Azioni Suez	2320	—.—

VIENNA 14		
Mobiliare	317	65.—
Lombardo	128	—.—
Austriache	231	60.—
Banca Naz.	920	—.—
Napol. d'oro	9	34 1/2
Cam. su Parigi	46	60.—
„ su Londra	117	45.—
Ren. Austriaca	85	86.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 14		
Mobiliare	100	75.—
Austriache	172	40.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	94	20.—

LONDRA 13	
Inglese	97 3/4—
Italiano	94 3/4—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 16

Rendita austriaca (carta) 85.80
Id. id. (arg.) 86.25
Id. id. (oro) 107.85
Londra 11.75 Nap. 9.34.—

MILANO 16

Rendita ital. 96.57 sera 96.52.
Napoleoni d'oro 20.20.

PARIGI 16

Chiusura della sera Ital. 95.60
Marchi 124.90

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Mandamento di Palmanova — Comune di Porpetto

Il Sindaco del Comune di Porpetto

Avvisa

A tutto 15 gennaio 1890 si riapre il concorso al posto di medico chirurgo, ostetrico di questo Comune, con l'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti. Lo stipendio annuo è di L. 2800 soggette a ritenuta per l'imposta di R. M. più il diritto al compenso di cent. 40 per ogni vaccinato. La nomina è regolata dalla Legge 22 dicembre 1888. Il Comune oltre il Capoluogo, conta due sole frazioni, con viabilità eccellente, ed è vicino alla Stazione ferroviaria.

Dirigere le domande ed i documenti in bollo alla Segreteria municipale di Porpetto.

Dato a Porpetto, li 5 dicembre 1889.

Il Prosindaco
C. Frangipane

Il Segretario
L. Battistella.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	10.05 ant.
» 11.1? ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 »
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.?0 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.15 »	»	» 11.58 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.?1 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.45 »	»	» 7.1? »	» 4.6? p.	omnibus	» 4.53 »
» 8.25 »	»	» 8.57 »	» 7.50 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.40 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.?? p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.51 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 11.08 ant. e 7.57 pom. arriva a Venezia 2 e 10.20 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arriva a Portogruaro alle ore 12.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.15 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.46 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.16 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.14 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6 »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco.